



BIBLIOTECA
ESOTERICA

LA VITA OLTRE LA MORTE



YOGI RAMACHARAKA

UNA PUBBLICAZIONE DI
ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

LA VITA OLTRE LA MORTE

Titolo originale: The Life Beyond Death

YOGI RAMACHARAKA

Edizione italiana

Biblioteca Esoterica

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

Copyright e note legali

Titolo originale: The Life Beyond Death

Autore: Yogi Ramacharaka (William Walker Atkinson)

L'opera originale è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Nota: i contenuti di questo volume sono proposti esclusivamente a scopo culturale, storico e informativo e riflettono le concezioni spirituali ed esoteriche dell'autore.

*«Quella che chiamiamo morte non è che l'altro
lato della vita.»*

INDICE

- Capitolo I L'altro lato
- Capitolo II Non esiste la morte
- Capitolo III I piani della vita
- Capitolo IV Il piano astrale
- Capitolo V Dopo la morte
- Capitolo VI Il sonno dell'anima
- Capitolo VII Il risveglio dell'anima
- Capitolo VIII Geografia del piano astrale
- Capitolo IX Stati primitivi dell'anima
- Capitolo X Esperienze religiose astrali
- Capitolo XI Cieli e inferni astrali
- Capitolo XII Autoespressione astrale
- Capitolo XIII Occupazione sul piano astrale
- Capitolo XIV Compagnia astrale
- Capitolo XV Comunicazione spiritica
- Capitolo XVI Anime legate alla Terra
- Capitolo XVII Gusci astrali
- Capitolo XVIII Il secondo sonno dell'anima
- Capitolo XIX Rinascita
- Capitolo XX Oltre la reincarnazione

Capitolo I. «L'altro lato»

UNA DELLE domande rivolte più frequentemente ai maestri della Saggezza d'Oriente è questa: «Che cosa insegnate riguardo all'“altro lato” del fiume della morte?» All'occultista addestrato e sviluppato, questa domanda non sembra mai perdere la sua stranezza. A una persona simile, essa apparirebbe come la domanda: «Che cosa insegnate riguardo all'“altro lato” della strada?» apparirebbe all'uomo comune che cammina per strada. Quest'ultimo si sentirebbe naturalmente sorpreso che vi fosse qualcosa da “insegnare” sull'argomento, poiché a chi domanda basterebbe usare i propri occhi per ottenere la risposta alla sua domanda.

Il maestro orientale non manca mai di meravigliarsi delle numerose prove degli effetti della mera teoria e dell'insegnamento dogmatico da parte della maggioranza degli insegnanti e dei predicatori del mondo occidentale. Questi cosiddetti maestri sono simili a “ciechi che guidano altri ciechi”, poiché non hanno alcun mezzo per verificare le proprie affermazioni e si limitano a trasmettere ciò che hanno ricevuto ciecamente da altri, i quali, a loro volta, hanno ricevuto nello stesso modo i propri insegnamenti. In Oriente, al contrario, si incontrano così tante persone dotate di sensi psichici e spirituali superiori sviluppati, per le quali i fenomeni dell'“altro lato” sono familiari quanto quelli di “*questo lato*”, che l'“altro lato” appare reale e concreto quanto il normale ambiente della vita terrena. Per gli Orientali sviluppati l'“altro lato” non è un mare inesplorato, ma possiede correnti, profondità, isole e caratteristiche generali definite e comprese con la stessa chiarezza con cui l'Oceano Atlantico è conosciuto dal marinaio occidentale. Inoltre, ogni Orientale istruito apprende fin dalla giovinezza che i fenomeni dell'“altro lato” non devono essere accettati per fede, ma possono essere realmente *conosciuti* da coloro che dedicheranno il tempo e lo studio necessari allo sviluppo dei sensi superiori posseduti da tutta la razza umana.

Ma, per le stesse ragioni, l'occultista orientale sviluppato si trova di fronte a un compito assai sconcertante, per non dire scoraggiante, quando tenta di trasmettere le proprie conoscenze su questo argomento agli studenti occidentali. La mente occidentale rifiuta istintivamente di accettare la verità nel modo proprio della mente dello studente orientale. Non avendo constatato per esperienza diretta alcuni fatti psichici e spirituali fondamentali, che fungono da base per l'insegnamento dettagliato, la mente occidentale esige naturalmente una “prova effettiva” di questi fatti basilari prima di essere disposta a procedere oltre. Poiché tali fatti devono anzitutto essere *sperimentati* per essere conosciuti, nessuna argomentazione può mai produrre quella convinzione della verità che dovrebbe costituire la base fondamentale

dell'insegnamento dettagliato. Di conseguenza, lo studente occidentale accetta le affermazioni generali e basilari del maestro o esclusivamente per fede, oppure le considera semplici congetture o speculazioni da parte del maestro. E poiché nel mondo occidentale vengono avanzate migliaia di simili congetture e teorie speculative, si può ben comprendere che lo studente rifiuti di accettarne qualcuna come verità, poiché, come spesso sostiene, "una congettura vale l'altra".

Nell'esporre i fatti dell'"altro lato", ai quali è dedicato il presente volume, lo studente deve comprendere fin dall'inizio che non gli può essere fornita alcuna effettiva prova fisica, in assenza di uno stato altamente sviluppato dei suoi sensi psichici e spirituali superiori. Nel suo caso, la prova richiesta è simile a quella domandata dal cieco, che pretende una prova dello scarlatto o di qualsiasi altro colore di un oggetto; oppure a quella richiesta dal sordo, che pretende una prova dell'esistenza dell'armonia nella musica. Per la natura stessa delle cose, in tali casi la prova non può essere fornita. Immaginate il tentativo di spiegare la sensazione del sapore dello zucchero a una persona che non abbia mai assaporato nulla di dolce. Come e da dove si potrebbe cominciare? Come e da dove si potrebbe proseguire?

Comprendiamoci dunque pienamente, maestro e studenti. Comprendiamo che gli insegnamenti di questo libro non vengono proposti come *prova* dei fenomeni dell'"altro lato", ma semplicemente nello spirito del viaggiatore che ritorna da un paese nuovo e sconosciuto e racconta le vicende del proprio viaggio e le cose che vi ha visto. Come dicemmo agli studenti delle nostre prime lezioni, offerte al mondo occidentale nove anni fa: «Non intendiamo dire che i maestri orientali insistano affinché l'allievo accetti ciecamente ogni verità che gli viene presentata. Al contrario, essi istruiscono l'allievo ad accettare come verità soltanto ciò che può dimostrare personalmente, poiché nessuna verità è verità per qualcuno finché egli non può provarla mediante i propri esperimenti. Ma allo studente viene insegnato che, prima che molte verità possano essere dimostrate in questo modo, egli deve svilupparsi e dischiudersi. Il maestro chiede soltanto che lo studente riponga fiducia in lui come indicatore della via e, in sostanza, gli dice: "Questa è la via; imboccala, e lungo il sentiero troverai le cose di cui ti ho parlato; prendile in mano, pesale, misurale, gustale e conosci te stesso. Quando raggiungerai un determinato punto del sentiero, ne saprai quanto ne sapevo io o qualsiasi altra anima in quella particolare fase del viaggio; ma finché non avrai raggiunto un determinato punto, dovrai accettare le affermazioni di coloro che sono passati prima di te oppure respingere l'intero argomento relativamente a quel punto particolare. Non accettare nulla come definitivo finché non lo avrai dimostrato; ma, se sei saggio, trarrai vantaggio dai consigli e dall'esperienza di coloro che ti hanno preceduto. Ogni uomo deve apprendere attraverso l'esperienza, ma gli uomini possono servire gli altri indicando loro la via. A

ogni tappa del viaggio si scoprirà che coloro che hanno progredito un po' più avanti lungo il cammino hanno lasciato segni, indicazioni e cartelli per chi viene dopo. L'uomo saggio saprà avvalersi di questi segni. Non chiedo fede cieca, ma soltanto fiducia finché non sarete in grado di dimostrare da voi stessi le verità che vi sto trasmettendo, così come esse furono trasmesse a me da coloro che mi precedettero».

Lo studente occidentale scettico potrebbe obiettare che non offriamo alcuna "prova scientifica" dei fenomeni dell'"altro lato". Se con "scientifica" intende le prove della scienza fisica, siamo d'accordo con lui. Ma per l'occultista avanzato il termine "scientifico" possiede un significato molto più ampio e vasto. Chi si aspetta di pesare, misurare e registrare le realtà spirituali secondo criteri fisici non troverà davanti a sé altro che delusione e fallimento, poiché non riceverà mai la prova che cerca. Gli strumenti fisici sono destinati unicamente agli oggetti fisici: il mondo dello spirito possiede una propria serie di strumenti, i soli capaci di registrarne i fenomeni. Desideriamo pertanto che la questione sia chiaramente compresa dal lettore che intraprende lo studio di questo libro. Non vengono offerte prove fisiche. A rigore, non se ne trovano da nessuna parte. Inoltre, non vi è alcun tentativo di argomentare, poiché non esiste una base per una discussione tra i veggenti dell'"altro lato" e coloro la cui visione è limitata al piano terreno.

Ma ciò non significa che vi stiamo offrendo una massa di affermazioni irrazionali, insistendo perché le accettiate per fede. Nulla è più lontano dalle nostre intenzioni. Infatti, sebbene la sola ragione non possa mai sperare di perforare il velo che separa i due lati di Vita-Morte, tuttavia la ragione, se le si consente di seguire le proprie conclusioni libera da pregiudizi e da cieca adesione agli insegnamenti, percepirà una certa *ragionevolezza* in un'autentica esposizione dei fatti dell'ignoto: le sembrerà che gli insegnamenti concordino con altri fatti accettati e che spieghino in maniera ragionevole fenomeni altrimenti inspiegabili. In breve, alla ragione sembrerà che gli insegnamenti della verità *riconcilino* insieme di fatti apparentemente opposti e riuniscano molti frammenti oscuri di verità che essa riconosce, ma che finora non era riuscita ad accostare e collegare in una struttura coerente di concezioni mentali.

Lo studente è invitato a sospendere il giudizio finché non avrà letto attentamente, e poi considerato con altrettanta attenzione, ciò che abbiamo da dire. Quindi rilegga e riconsideri il libro nel suo insieme. Poi si ponga onestamente la domanda: «Tutto questo non sembra ragionevole e probabile?» Se non può fare altro che accettarlo come una "ipotesi di lavoro", si ritenga pure pienamente soddisfatto di questa posizione, sebbene per noi il termine possa suscitare un sorriso, quando pensiamo che l'insegnamento si fonda sull'esperienza e sulla testimonianza dei saggi di tutte le epoche. Ma, se l'insegnamento viene letto e considerato attentamente, col passare degli anni

l'individuo lo riterrà sempre più ragionevole. Un fatto dopo l'altro apparirà inserirsi nell'insegnamento generale e, man mano che le concezioni più antiche verranno abbandonate, si scoprirà che questi insegnamenti prendono il loro posto. Non è facile sfuggire a una verità, una volta che vi è stata presentata. Una volta annidatasi lì, essa ha il modo di far prudere il vostro orecchio mentale. Poiché dietro quell'orecchio vi è una parte di voi che, sebbene possa essere nascosta da molti involucri, *sa* — *Sa!* Per quanto possiate negarla, non potete sfuggire alla Verità una volta che il suo seme sia stato deposto nella vostra coscienza, poiché trarrà nutrimento dal vostro subconscio e, col tempo, germoglierà, metterà foglie e fiorirà.

Dopo tutto, dunque, ha poca importanza che lo studente riesca o meno a comprendere pienamente l'insegnamento in questo momento. Poiché il Tempo è lungo, ed egli dispone di tutto il tempo che esiste per padroneggiare la lezione. Ogni insegnamento, in ultima analisi, non è che un processo di semina.